

1. ANALISI TERRITORIALE

Chiunque operi nei settori dedicati alla difesa e alla protezione della vita ha come obiettivo chiaro e indubitabile la salvaguardia della vita dell'Uomo. L'obiettivo della protezione civile è certamente quello di tutelare questo bene unico, irripetibile e indefinibile. Ma ciò non basta, poiché è imprescindibile attributo della vita la volontà di vivere; accanto all'elemento biologico e fisico, deve essere custodita la dignità, l'onore, il legame sottile che unisce l'Uomo al suo mondo, ai suoi affetti, ai suoi valori profondi. Non basta soltanto salvare l'Uomo fisico, bisogna salvare anche la sua storia, la sua memoria, la sua cultura. Gli indicatori che compongono il sistema ambientale sono molteplici; è necessario quindi soffermarsi sul sottoinsieme che costituisce il sistema vulnerabile.

SISTEMA VULNERABILE

Umano Fisico	Demografico	Infrastrutturale	Reti Stradali
	Suolo		Reti Ferroviarie
	Fiumi		Reti Idrauliche
	Torrenti		Reti Elett/Telemat.
	Canali		Reti Fognarie
	Invasi Naturali		Reti Del Gas
	Invasi Artificiali	Culturale	Edifici Storici
	Parchi		Edifici Pubblici
	Riserve		Mon. Celebrativi
	Atmosfera		Edif. Commerciali
Socio Economico	Patrimonio Edilizio		Edifici Ludico/Sport.
	Socio-Sanitario		Luoghi Di Culto
	Agricoltura		Compl. Culturale
	Zootecnia		Monum. Funerari
	Istruzione		Sistemi Difensivi
	Industria		Sistemi Idrici
	Artigianato		Sist. Produttivi
	Commercio		Sist. Marittimi

Il piano comunale deve poter perseguire i principi generali attraverso una articolata e strategica rispondenza ad alcuni obiettivi che consentono, se perseguiti in sequenza logica, la validazione sul campo dello strumento pianificatorio. Il piano deve presentarsi come **piano sequenza** che fonda sulle procedure operative (semplici ma efficaci) la struttura portante. Conoscenza del territorio e costruzione degli scenari di rischio rappresentano la prima delle sequenze; conoscenza del territorio che si deve fondare su

presupposti ed analisi storiche, rilevamenti e accertamenti puntuali, valutazioni e considerazioni su base metodologica, elaborazioni e restituzioni certificate delle informazioni. La costruzione degli scenari di rischio, propedeutici all'individuazione di specifiche procedure d'intervento, trova nella qualità del dato un fondamentale principio di attendibilità per la redazione del piano comunale di protezione civile.

Il lavoro di selezione dei dati di base deve essere effettuato rapportandosi ad una precisa metodologia che evidenzia le modalità di fornitura, ne definisca la temporalità ma soprattutto consenta di soppesare, attraverso indici di qualità, il contenuto informativo.

Ricordandosi che l'elaborazione dei dati di base e dei dati specifici consente di qualificare le procedure d'emergenza, bisogna aver particolare cura nel censimento e nella cernita per ottimizzare la scala di acquisizione, la qualità, l'accortezza e la forma.

Importanza fondamentale assume la storicizzazione del dato, poiché consente di trasformare una informazione da dato gestionale a dato programmatico utile per la definizione delle politiche di mitigazione.

Prima di esaminare le informazioni puntuali e specifiche che caratterizzano uno scenario (tipologia di rischio, bersagli e risorse), risulta estremamente utile disporre di dati generali che fotografino la relazione tra le caratteristiche fisiche e la struttura socioeconomica del territorio comunale.

Questa conoscenza, che potrebbe risultare onerosa per la redazione del piano di Protezione Civile, trova in realtà risposta nella voluminosa disponibilità di notizie raccolte per la predisposizione del Piano Regolatore Comunale. Attraverso le sette tipologie dei dati elencati è possibile predisporre una serie di tabelle, propedeutiche alla definizione degli scenari, con campi e variabili riportanti notizie generali e di inquadramento:

- ❑ *dati amministrativi*
- ❑ *dati di contesto*
- ❑ *dati demografici*
- ❑ *dati fisico-ambientali*
- ❑ *dati socio-economici*
- ❑ *dati sulle infrastrutture*
- ❑ *dati culturali*

In altri termini si tratta di raccogliere i dati elencati nella seguente tabella:

TABELLA (T) n...= progressivo

T1 AMMINISTRATIVI	Anagrafici	1
T2 CONTESTO	Divisione Amministrativa	1
T3 DEMOGRAFICI	Demografia Storica	1
	Evoluzione Della Popolazione	2
	Densita' Della Popolazione	3
	Dinamica Naturale	4
	Dinamica Migratoria	5
	Struttura Per Sesso Ed Eta'	6
	Struttura Familiare	7
	Distribuzione Della Popolazione	8
T4 FISICO - AMBIENTALI	Evoluzione Geografica	1
	Evoluzione Geologica	2
	Dinamica Endogena	3
	Evoluzione Geomorfologica	4
	Andamento Delle Temperature	5
	Configurazioni Dei Venti	6
	Andamento Delle Precipitazioni	7
	Bilanci Idrici	8
	Clima In Funzione Delle Temperature	9
	Clima In Funzione Dell' umidita'	10
	Acque Superficiali	11
	Acque Sotterranee	12
	Pedologia	13
	Vegetazione	14
	Zoogeografia	15
T5 SOCIO - ECONOMICI	Sviluppo Urbano	1
	Sistema Urbano	2
	Uso E Capacita' Del Suolo	3
	Struttura Agraria	4
	Struttura Industriale	5
	Struttura Del Terziario	6
	Struttura Del Commercio	7
T6 INFRASTRUTTURE	Vie Di Comunicazione	1
	Reti Infrastrutturali	2
T7 CULTURALI	Patrimonio Storico Ambientale	1
	Patrimonio Turistico	2
	Aspetti Linguistici E Tradizioni	3
	Cultura E Tempo Libero	4
	Istruzione	5

A) ANALISI TERRITORIALE: DOCUMENTAZIONE

Il testo del Piano Comunale deve iniziare con:

- *un inquadramento generale del territorio comunale. Queste informazioni dovranno essere riportate nell'apposita sezione iniziale per la cui organizzazione si rimanda alla scheda (TA) che richiama indicativamente i dati necessari. Il materiale raccolto in questa sezione dovrà essere significativo, ma limitato allo stretto indispensabile;*

Il Comune di ... e' situato nella parte della Provincia di al
confine con la Provincia di ...

Confina a nord-est con il territorio comunale di ..., a nord-ovest con quello di ...; a est con quello di ..., a ovest con quello di ... e infine a sud con quello di ...

La superficie comunale e' di km²

La popolazione complessiva ammonta a abitanti di cui maschi e
femmine (continuare nella descrizione)

- la descrizione del territorio su base descrittiva, tabellare (tavola T), grafica, con dati significativi del Comune;
- la cartografia, rappresentabile su scale differenti:

1. Regione Piemonte	C.T.R.	Scala 1:100.000 e scala 1:10.000
2. Provincia	C.T.P.	Scala 1:5.000
3. Comune		Scala 1:5.000//3000//2000//1000
4. Catastale		Scala 1:1.000

